



PARCO dell'ETNA

Ente di Diritto Pubblico

COMUNICATO STAMPA

Martedì 27 gennaio nella sede del Parco presentazione del Piano di Gestione "Monte Etna"

NICOLOSI (23 gennaio 2009) – Martedì 27 gennaio, con inizio alle ore 9,30, presso la sede dell'Ente Parco, il Monastero Benedettino di San Nicolò La Rena a Nicolosi, si terrà l'incontro di presentazione pubblica del Piano di Gestione "Monte Etna".

La redazione del Piano di gestione dei siti Natura 2000, previsto dal D.P.R. 357/1997, è uno strumento essenziale non solo per la salvaguardia della biodiversità, ma anche per la possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari. La Misura 1.11 del Por Sicilia 2000-2006 prevede la realizzazione dei Piani di gestione, coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva Habitat e dal DPR 120/2003 di recepimento, al fine di garantire la presenza, in condizioni ottimali, degli habitat e delle specie che ricadono in zone SIC (Siti di Interesse Comunitari) e ZPS (Zone Protezione Speciale), pur in presenza di attività umane.

Questo il programma dei lavori:

PRESENTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE "MONTE ETNA"

ETTORE FOTI - Commissario Straordinario Ente Parco dell'Etna
Introduzione

FABIO PAPINI – coordinatore gruppo di lavoro per redazione Piano
Presentazione cartografia

ALESSANDRO BARDI - gruppo di lavoro per redazione Piano
Obiettivi e strategie

GIUSEPPE DI PAOLA – responsabile tecnico del progetto
Norme attuative e rapporto Piano territoriale e PdG

INTERVENTI PROGRAMMATI

GIUSEPPE A. RONDISVALLE - gruppo di lavoro per redazione Piano
Biodiversità e conservazione

FRANCESCO GENDUSA - ARTA Sicilia Dirigente U.O. 6.3
"Programmazione per la salvaguardia e protezione Patrimonio Naturale"

DIBATTITO

CONCLUSIONI

PIETRO TOLOMEO – ARTA Sicilia - Dirigente generale Dip. Territorio ed Ambiente

COORDINATORE DEI LAVORI

GIUSEPPE SPINA - Direttore Ente Parco dell'Etna

L'incontro di martedì prossimo è l'evento finale di partecipazione pubblica di un iter che, durante le fasi di predisposizione del Piano, ha fatto registrare il coinvolgimento e la consultazione di amministrazioni locali e gruppi che esercitano attività sul territorio, quale forma di democrazia partecipativa per la definizione di eventuali indicazioni da inserire nel Piano stesso.